

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5682 del 09/12/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. N. 2218/15. POTENZIALE CONTAMINAZIONE NEL SITO CENSITO AL CATASTO DEL COMUNE DI LUGO FOGLIO 106 MAPPALI 1141 (DI PROPRIETÀ DI SICAP SPA) E 753 (DI PROPRIETÀ DI ASPIAG SERVICE SRL). PROPONENTI: ASPIAG SERVICE SRL, SICAP SPA. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5871 del 09/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. N. 2218/15. POTENZIALE CONTAMINAZIONE NEL SITO CENSITO AL CATASTO DEL COMUNE DI LUGO FOGLIO 106 MAPPALI 1141 (DI PROPRIETÀ DI SICAP SPA) E 753 (DI PROPRIETÀ DI ASPIAG SERVICE SRL).  
PROPONENTE: ASPIAG SERVICE SRL  
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in

Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2019/33238;

VISTO E VALUTATO il documento di Analisi di Rischio sito specifica per il Sito in oggetto indicato presentato dalla Società ASPIAG SERVICE srl (CF: 00882800212) – avente sede legale in Bolzano (BZ), via B. Buozzi 30 - con nota acquisita da questo SAC al PG/2019/181410 del 25/11/19;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.2 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che questo SAC: con nota PG/2019/182544 del 27/11/19 comunicava l'avvio di procedimento (ex art. 7 della L. 241/90 e smi) finalizzato all'approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica e contestualmente convocava la Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 09/12/19;

DATO ATTO che in data 09/12/19 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi sincrona per l'esame del documento di cui sopra, con le valutazioni e considerazioni riportate nel dispositivo del presente atto (per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti);

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

## DISPONE

1. DI RATIFICARE l'approvazione del documento di Analisi di Rischio relativa all'area in oggetto e delle prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della Conferenza dei Servizi.
2. DI DARE ATTO che l'Analisi di rischio è stata condotta sulla base del seguente modello concettuale:

Sorgenti secondarie di contaminazione	Falda: MtBE (in S2)
Percorsi di migrazione e vie di esposizione	Falda: <ul style="list-style-type: none"><li>• volatilizzazione di vapori in ambiente aperto (outdoor);</li><li>• volatilizzazione di vapori in ambiente confinato (indoor), poiché sul sito verrà realizzato un punto vendita al dettaglio.</li></ul> Non risultano potenzialmente attivi i possibili percorsi di esposizione "diretti" legati all'ingestione e/o al contatto dermico con acqua di falda. il percorso di migrazione diretta al punto di conformità (PoC) per le acque sotterranee non è stato attivato, avendo previsto il controllo del rispetto delle CSC nelle acque sotterranee ai confini del sito (CSC al PoC) come da Appendice V del Manuale ISPRA e dell'Allegato 1 alla parte IV del D.Lgs. 152/06. Le acque sotterranee sono considerate sorgente di potenziale contaminazione e, quindi, soggette al calcolo delle rispettive CSR sanitarie all'interno del sito e a monte idrogeologico del PoC stesso.

Bersagli	<p><u>Inalazione vapori outdoor:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>bersaglio adulto lavoratore (<i>on site</i>) addetto alla gestione e manutenzione dell'area esterna e dell'eventuale scarico dagli automezzi e deposito delle merci. Viene considerata una frequenza di esposizione di 8 ore/giorno per 250 gg/anno;</li> <li>bersaglio adulto+bambino "adjusted", (<i>on site, outdoor</i>) frequentatore del supermercato. Considerando il tempo in cui il bersaglio transita in parcheggio, sistema la spesa in macchina e spinge il carrello da/per il supermercato, è attribuita una frequenza di esposizione giornaliera pari a 2 h/giorno per 250 giorni/anno;</li> </ul> <p><u>Inalazione vapori indoor:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>bersaglio adulto lavoratore (<i>indoor</i>), posto all'interno del supermercato, avente una ipotetica frequenza di esposizione di 8 ore/giorno per 250 gg/anno;</li> <li>bersaglio adulto+bambino "adjusted" (<i>indoor</i>), fruitore del supermercato. Come dato di input è stato considerato una frequenza di esposizione pari a 3 h/giorno per 250 giorni/anno;</li> </ul> <p><u>Tutela della risorsa idrica sotterranea:</u> per il rispetto della risorsa idrica sotterranea il PoC è ubicato in corrispondenza del pozzo di monitoraggio S3.</p>
----------	---

3. DI DARE ATTO che la CSR calcolata per il parametro MtBE nel sito in oggetto è la seguente:

Contaminante	CRS	CSC	CSR
	µg/l	µg/l	µg/l
MtBE	3.72e+2	40	1.02e+7

Dal confronto tra la CSR (*Concentrazione Soglia di Rischio*) così determinata e la rispettiva CRS (*Concentrazione Rappresentativa alla Sorgente*) non emergono superamenti per il parametro d'interesse; la CSR calcolata, infatti, risulta superiore di cinque ordini di grandezza rispetto alla CRS misurata sul campo.

4. DI DICHIARARE concluso positivamente il procedimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e di prendere atto che il Sito in oggetto è definibile "non contaminato" (ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del medesimo decreto) e non vi è la necessità di attuare alcun altro intervento di bonifica o messa in sicurezza per lo scenario individuato.
5. DI STABILIRE che la verifica del rispetto della CSC per il parametro MtBE al PoC individuato (S3) verrà valutata dal Proponente mediante un monitoraggio delle acque per un anno a cadenza quadrimestrale, al fine di confermare nel tempo il modello concettuale in base al quale è stata implementata la presente Analisi di Rischio.

Il Proponente dovrà comunicare preventivamente agli Enti competenti le date in cui effettuerà i previsti monitoraggi; al termine del periodo di monitoraggio previsto, dovrà trasmettere agli Enti competenti una nota riassuntiva degli esiti ottenuti, fatto salvo il riscontro di eventuali anomalie che dovranno essere prontamente comunicate agli Stessi.

Gli Enti competenti si riservano la facoltà di valutare un eventuale prolungamento delle attività di monitoraggio.

6. DI STABILIRE che l'Analisi di rischio sito-specifica approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere delle condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale contemplato nel documento presentato. Qualunque eventuale variazione del modello concettuale comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sito-specifica.
7. DI STABILIRE che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR E-Rom. n. 2218/2015 - dovrà riportare lo stato accertato di "non

*contaminazione a seguito di Analisi di Rischio*” nel certificato di destinazione urbanistica, nonché nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, e dovrà comunicarlo all'Ufficio tecnico erariale competente.

8. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
9. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**